

Torna il barocco veneziano

VENEZIA - Dopo la breve pausa estiva il "Festival Monteverdi Vivaldi" torna a parlare di barocco veneziano. E lo fa affidandosi ad uno tra i più acclamati giovani direttori del repertorio antico, Leonardo Garcia Alarcon - che stasera martedì alle ore 21 - guiderà i musicisti dell'ensemble "La Cappella Mediterranea" nel concerto straordinario nel salone di Ca' Zenobio al Collegio Armeno. Il programma sarà interamente dedicato a una tra le figure più affascinanti tra Cinque e Seicento, Sigismondo d'India, di cui saranno proposte pagine dalla raccolta "Musiche da cantar" del 1609 e dal Terzo, Quarto e Quinto Libro dei Madrigali, tutti stampati a Venezia tra il 1615 e il 1616. La voce solista sarà quella del soprano Juliette Perret, che per l'occasione sarà affiancata dal liuto di Quito Gato, dall'arpa di Marie Bournisien, dalla viola da gamba di Francois Joubert Caillet, oltre che dal basso continuo realizzato dallo stesso Alarcon al clavicembalo e all'organo. Il ritorno in laguna di Alarcon e della Cappella Mediterranea, rinforza il legame che il "Venetian Centre for Baroque Music" ha con il direttore argentino e che nel luglio scorso ha portato allo straordinario successo della prima esecuzione in tempi moderni (a tre secoli e mezzo dalla première veneziana) dell'opera "Elena" di Francesco Cavalli al Festival di Aix-en-Provence. Oltre a collaborare per la drammaturgia dell'opera, firmata dal direttore artistico Olivier Lexa, in quell'occasione ha promosso ad Aix una giornata di studi (12 luglio) su Cavalli con alcuni tra i più accreditati studiosi internazionali.